

VareseNews

L'ordinanza dei 30 all'ora potrebbe essere ritirata

Pubblicato: Martedì 22 Febbraio 2011



L'ordinanza [che impone i 30 km/h su tutto il territorio](#) potrebbe essere ritirata. «Non per le proteste – spiega il sindaco **Luciano Porro** –, ma solo perchè, come scritto nel provvedimento, i limiti delle polveri sottili **sono sotto la soglia di allarme da diversi giorni**». La decisione sarà presa da una riunione di maggioranza che è in programma **per la giornata di mercoledì**: l'ordinanza anto-inquinamento, che sarebbe dovuta rimanere in vigore fino al 15 marzo, potrebbe quindi subire un stop. Intanto, a prescindere dalla decisione che sarà presa dal vertice, l'amministrazione ha fissato **un incontro pubblico sul tema dell'inquinamento**: giovedì 3 marzo, nell'aula magna della scuola media Aldo Moro, esperti e relatori approfondiranno il tema dell'inquinamento, **soprattutto sui vantaggi o meno del limite dei 30 km/h**.

I livelli di Pm10 nella giornata di lunedì a Saronno **si sono fermati a 45 mg/mc**, da diversi giorni sotto la soglia di allarme fissata a 50. Il sindaco rifiuta però le accuse da parte dei partiti di opposizione del centrodestra (**Pdl, Lega, Unione Italiana**) che [hanno raccolto circa 1.300 firme](#) per chiedere il ritiro del provvedimento: «Tengo monitorati i dati ogni giorno e ne sono soddisfatto: sicuramente siamo stati **aiutati dalle condizioni meteorologiche favorevoli**, con diversi giorni di pioggia. Ma la nostra decisione di imporre l'ordinanza non è stata un capriccio, ci siamo basati su **esperienze di altre città europee e il risultato c'è stato**».

«Ribadisco che questo provvedimento è stato voluto anche **per scuotere le acque e evitare fatalismo di tutti gli altri** – prosegue Porro -. L'ordinanza ha portato una rivoluzione per l'uso dell'automobile. Gli esperti [citati spesso dal centrodestra](#) non hanno detto che il limite non funziona, ma che deve essere studiato bene. Noi, a prescindere abbiamo fatto qualcosa. **Mi preoccupa il silenzio di Regione e Provincie**: perché mettere il limite solo sulle tangenziali di Milano? Perché non coordinarsi? Mi stupisce non ci sia la volontà degli organismi superiori di creare un fronte comune sul problema, **al di là del colore politico**».

«Magari – conclude Porro – tra vent'anni quello che diciamo oggi sarà la norma, siamo noi i responsabili del nostro futuro. **Rifiuto l'idea di non fare nulla perché gli altri non fanno niente**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

